

Nel 1587, la sede del governo della capitaneria fu trasferita da San Vicente a San Paulo, che nel 1712 prese il titolo di città, e nel 1716 diventò sede d'un vescovato. Nell'anno 1817 noverava una popolazione di ventimilasettecentessanta abitanti, la metà de' quali era bianca. La popolazione attuale della città, comprese le parrocchie che ne dipendono, si calcola di trentamila individui, metà bianchi e metà negri o genti di colore.

Don José Vaissette, Charlevoix e quasi tutti gli autori che hanno parlato di San Paulo raccontano, trarre la sua origine da un ammasso di briganti che non volevano riconoscere altra autorità fuori del loro proprio capriccio; ma il frate Gaspare da Madre de Deos ha provato che i primi abitanti di questa città furono alcuni indiani e gesuiti che non hanno riconosciuto altr' autorità che quella del Portogallo. La popolazione fu ben presto aumentata da un gran numero d' europei nominati dagl' indiani *emboabas* a cagione delle loro brache e de' loro calzoni, che li facevano, agli occhi loro, rassomigliare ad alcuni uccelli le di cui gambe sono coperte di piume. I matrimoni de' bianchi cogl' indiani diedero origine ad una terza classe chiamata *mamalucos* (1).

1554. *Assalto de' mamalucos di San André contra Piratininga*. Quest'assemblaggio di varie nazioni, la di cui sola occupazione era di fare degli schiavi, era per ciò solo avversa ai gesuiti, occupati nella conversione e nella civilizzazione degl' indiani. A fine d' impedire questi risultati, aizzavano le tribù circostanti contra i missionarii cui rappresentavano come vili vagabondi, scacciati dal loro paese ed indegni d' esercitare qualche influenza sovra uomini capaci di servirsi d' un arco. Questi rimproveri produssero il loro effetto, ed un corpo composto di varie tribù marciò contra Piratininga ove fu respinto e messo in compiuta rotta dai convertiti. Essendo i vinti ritornati la notte

(1) *Memorias para a historia da capitania de S. Vicente*.

Lib. I, num. 152. *Fundação da Cidade de S. Paulo*.

*Cor. Braz.*, I, 284.

*Mawes' Travels in Brazil*, cap. 5.